

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vado Ligure - Bilancio consolidato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

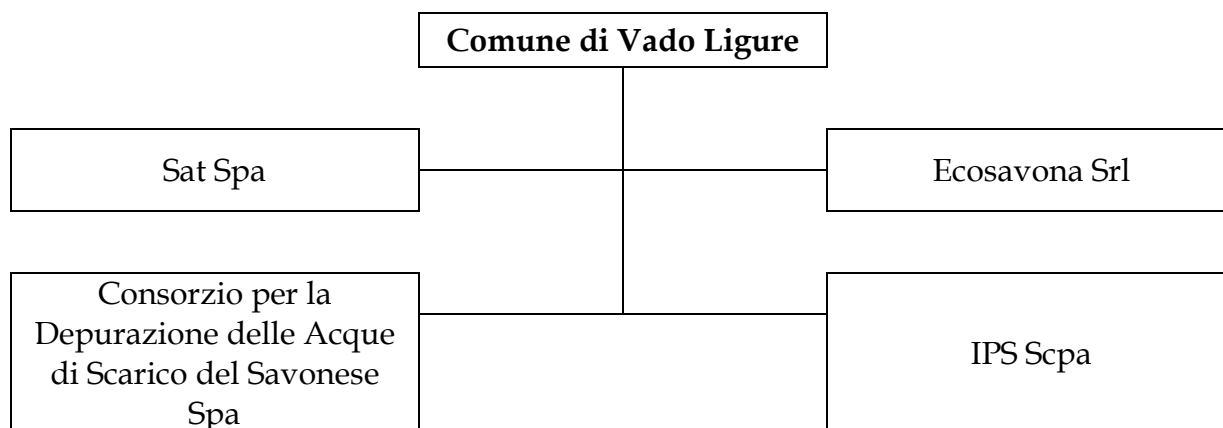
La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vado Ligure

Il "Gruppo Comune di Vado Ligure" è così costituito:



Il primo bilancio consolidato del Comune di Vado Ligure si chiude con un utile consolidato di 4.943.588,01.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;

- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Vado Ligure :

Conto economico	Comune (Conto economico 2014)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2014
Valore della produzione	12.188.028,21	22.220.192,78	34.408.220,99
Costi della produzione	13.545.234,29	13.695.917,78	27.241.152,07
Risultato della gestione operativa	-1.357.206,08	8.524.275,01	7.167.068,93
Proventi ed oneri finanziari	976.995,94	146.881,85	1.123.877,79
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Proventi ed oneri straordinari	-266.827,92	-123.349,60	-390.177,52
Imposte sul reddito	215.137,93	2.742.043,26	2.957.181,19
Risultato di esercizio	-862.175,99	5.805.764,00	4.943.588,01

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tribute	4.897.644,87	14,2339%
Proventi da fondi perequativi	1.635.995,30	4,7547%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.946.457,82	5,6570%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	22.128.230,68	64,3109%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	135,84	0,0004%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.405,59	0,0128%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	83,66	0,0002%
Altri ricavi e proventi diversi	3.795.267,23	11,0301%
Totale della Macro-classe A	34.408.220,99	100,0000%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	974.994,52	3,58%
Prestazioni di servizi	9.151.114,92	33,59%
Utilizzo beni di terzi	485.452,64	1,78%
Trasferimenti e contributi	1.699.412,49	6,24%
Personale	7.329.577,06	26,91%
Ammortamenti e svalutazioni	3.783.733,25	13,89%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-4.580,26	-0,02%
Accantonamenti per rischi	18.154,10	0,07%
Altri accantonamenti	412.242,45	1,51%
Oneri diversi di gestione	3.391.050,89	12,45%
Totale della Macro-classe B	27.241.152,07	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	1.005.474,78	85,42%
Altri proventi finanziari	171.644,07	14,58%
Totale proventi finanziari	1.177.118,85	100,00%
Interessi passivi	33.052,85	62,08%
Altri oneri finanziari	20.188,20	37,92%
Totale oneri finanziari	53.241,05	100,00%
Totale della Macro-classe C	1.123.877,79	

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.702.182,46	99,99%
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00%
Altri proventi straordinari	220,15	0,01%
totale proventi	2.702.402,61	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	5.056,49	0,16%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.021.722,76	97,71%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00%
Altri oneri straordinari	65.800,88	2,13%
totale oneri	3.092.580,13	100,00%
Totale della Macro-classe E	-390.177,52	

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vado Ligure.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Vado Ligure e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2014)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2014
Totale crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	91.963,43	142.130,13	234.093,56
Immobilizzazioni materiali	39.583.104,58	14.506.275,79	54.089.380,37
Immobilizzazioni Finanziarie	8.146.835,24	-1.080.237,03	7.066.598,21
Totale immobilizzazioni	47.821.903,25	13.568.168,90	61.390.072,15
Rimanenze	0,00	235.246,86	235.246,86
Crediti	14.265.292,03	7.410.239,67	21.675.531,70
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	10.530.892,78	5.687.959,12	16.218.851,90
Totale attivo circolante	24.796.184,81	13.333.445,65	38.129.630,46
Totale ratei e risconti attivi	0,00	634.789,60	634.789,60
TOTALE DELL'ATTIVO	72.618.088,06	27.536.404,15	100.154.492,21
Patrimonio netto	68.814.454,43	7.507.188,28	76.321.642,71
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			1.701.424,28
- Sat Spa			-355.204,34
- Ecosavona Srl			2.135.065,00
- Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese Spa			-73.384,12
- IPS Scpa			-5.052,26
Fondi per rischi ed oneri	0,00	12.998.693,71	12.998.693,71
TFR	0,00	1.396.797,73	1.396.797,73
Debiti	3.690.910,62	4.949.389,42	8.640.300,04
Ratei e risconti passivi	112.723,01	684.335,00	797.058,01
TOTALE DEL PASSIVO	72.618.088,06	27.536.404,15	100.154.492,21

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 7.507.188,28 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 5.805.764,00 - ed il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 1.701.424,28.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0,00	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	234.093,56	0,23%
Immobilizzazioni materiali	54.089.380,37	54,01%
Immobilizzazioni Finanziarie	7.066.598,21	7,06%
Totale immobilizzazioni	61.390.072,15	61,30%
Rimanenze	235.246,86	0,23%
Crediti	21.675.531,70	21,64%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	16.218.851,90	16,20%
Totale attivo circolante	38.129.630,46	38,07%
Totale ratei e risconti attivi	634.789,60	0,63%
TOTALE DELL'ATTIVO	100.154.492,21	100,00%
Patrimonio netto	76.321.642,71	76,20%
Fondi per rischi ed oneri	12.998.693,71	12,98%
TFR	1.396.797,73	1,39%
Debiti	8.640.300,04	8,63%
Ratei e risconti passivi	797.058,01	0,80%
TOTALE DEL PASSIVO	100.154.492,21	100,00%

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vado Ligure ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 110 del 03/08/2015

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Vado Ligure intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dagli enti locali, che di seguito si sintetizza:

- a) Rilevanza istituzionale: la partecipazione in società di capitali può essere detenuta a condizione che il Consiglio dell'ente abbia deliberato che la stessa risulti necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali; tale obbligo, che per le partecipazioni più datate avrebbe dovuto essere espletato entro il 31 dicembre 2010 (ma che rimane valido per le nuove partecipazioni) discende dai c. 27 - 29 dell'art. 3 della L. 244/2007.
- b) A decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, le società a partecipazione pubblica di maggioranza, diretta e indiretta, diverse da quelle che svolgono servizi pubblici locali, sono poste in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. In caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci. (c. 555 dell'art. 1 della L. 147/2013)
- c) Obblighi di razionalizzazione delle partecipate: gli enti locali devono aver predisposto entro lo scorso 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, completo delle modalità e dei tempi di attuazione, nonché dell'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, deve essere stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'ente. Entro il 31 marzo 2016, gli enti soci dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La predisposizione e l'attuazione del piano deve tenere conto anche dei seguenti criteri:
 - 1) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - 2) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - 3) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - 4) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - 5) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

d) In house providing: rappresenta il modello gestionale che prevede l'affidamento diretto a società interamente partecipata da enti pubblici; elemento imprescindibile e che sottende alla definizione stessa di affidamento in house è rappresentato dall'esercizio, da parte dell'ente socio (e titolare del servizio affidato), di un controllo sulla società affidataria diretta analogo a quello condotto sui propri servizi. Tale indicazione, peraltro contenuta anche in riferimenti normativi nazionali (lett. c del c. 5 dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000, oggi abrogata) non è stata inizialmente declinata dal legislatore. Rifacendosi ai principi comunitari ed alla ormai copiosa giurisprudenza sul tema, era tuttavia possibile rilevare come l'esercizio del controllo analogo richiedesse sostanzialmente la presenza delle seguenti condizioni:

- intera proprietà pubblica del capitale sociale del soggetto partecipato;
- organo direttivo (CdA) con poteri ben definiti e limitati;
- oggetto sociale ben definito ed assenza di vocazione commerciale;
- relazione di subordinazione gerarchica
- indirizzo e controllo strategico
- indirizzo e controllo gestionale
- controllo del bilancio
- controllo della qualità
- poteri inibitivi dell'ente socio

La recente direttiva comunitaria n. 2014/23/UE (non ancora recepita nell'ordinamento italiano) ha finalmente codificato dal punto di vista normativo, il modello dell'*in house providing* in ambito concessioni di servizi; l'art. 17 prevede infatti che non si applichino le disposizioni procedurali di cui alla direttiva in oggetto (che disciplinano tra l'altro espletamento delle gare) nei confronti di una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi;
- oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore di cui trattasi;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione di capitali privati diretti, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

La disposizione richiamata ritiene altresì che un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore eserciti su una persona giuridica un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi quando è in grado di porre in essere un'influenza decisiva sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata.

In termini di modalità di controllo degli organismi partecipati da parte degli enti locali, gli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000 dispongono che:

Articolo 147-quater "Controlli sulle società partecipate non quotate":

- 1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.
- 2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
- 3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
- 4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Articolo 147-quinquies - Controllo sugli equilibri finanziari

- 3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato.